

# **I.P.C. BRUNICO - VAL PUSTERIA**

## **Rapporto di Autovalutazione 2024**

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A Area A Contesto e risorse (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B Area B Insegnamento e apprendimento (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E Area E Esiti formativi (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



## Descrizione del contesto e delle risorse

L'istituto comprende nove plessi e quattro ordini di scuola dislocati su tre comuni:

- scuola infanzia di Brunico, Dobbiaco e San Candido
- scuola primaria di Brunico, Dobbiaco e San Candido
- scuola secondaria di 1. grado di Brunico e Dobbiaco
- scuola secondaria di 2. grado di Brunico

L'Istituto si trova in una zona periferica della provincia, caratterizzata da bilinguismo e convivenza di diversi gruppi etnici, con prevalenza della lingua e cultura tedesca e un crescente numero di cittadini con background migratorio. Negli ultimi anni si è registrato un incremento di famiglie giunte da fuori provincia e, nella scuola secondaria di II grado, di iscrizioni di studenti residenti in altra provincia (tra cui sportivi di alto livello) ospitati in convitto (con conseguente incremento di iscritti nel II grado).

La provenienza socio-culturale e linguistica degli alunni è varia, con un ESCS complessivamente medio, medio-basso. I plessi dell'istituto rappresentano l'unica scuola in lingua italiana, a cui si rivolgono quasi tutte le famiglie italiane della valle, delle valli limitrofe e, in alcuni casi, del Cadore e del territorio austriaco oltre confine.

Negli ultimi anni si è verificato un incremento significativo di alunne e alunni con BES.

All'utenza di lingua italiana si aggiungono le famiglie di origine straniera e, in alcuni plessi, quelle di lingua tedesca o mistilingue (scuole dell'infanzia, scuola primaria e secondaria I grado di Brunico).

I bambini crescono considerando naturale la presenza paritaria di due lingue, spesso a ciò non si accompagna un'adeguata conoscenza e capacità di esprimersi correttamente in entrambe. D'altra parte, una buona padronanza delle lingue è ritenuta una condizione indispensabile per la reale partecipazione sociale e il futuro professionale. Sulla base di queste considerazioni negli ultimi venti anni l'istituto ha individuato nel potenziamento linguistico la priorità che ha contribuito alla crescita numerica e qualitativa della scuola.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p><b>Popolazione scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la popolazione scolastica è distribuita su quattro ordini di scuola, a fronte di un numero totale di alunni in linea con la media provinciale</li> <li>• emerge una differenza tra i gradi di scuola, con un indice medio-alto per la scuola primaria e un indice ESCS inferiore per la scuola secondaria di I e II grado.</li> </ul> <p><b>Docenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i docenti si concentrano principalmente nelle fasce di età comprese tra i 35 e 54 anni, si tratta quindi di personale con un'esperienza di servizio già acquisita e perlopiù consolidata. Si riscontra un'età media più elevata negli ordini di scuola superiori</li> <li>• il personale con contratto a tempo indeterminato garantisce continuità nel servizio e contribuisce a sostenere l'identità dell'Istituto</li> </ul> <p><b>Personale non docente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si riscontra una generale buona disponibilità alla collaborazione</li> </ul> <p><b>Dirigenza scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stabile da 12 anni</li> </ul>	<p><b>Popolazione scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la presenza di quattro ordini di scuola su nove plessi, ognuno con le sue specificità, rappresenta un elemento di significativa complessità dal punto di vista di progettazione didattica, organizzazione del lavoro, gestione del personale</li> <li>• emerge una differenza tra i gradi di scuola, con un indice medio-alto per la scuola primaria e un indice ESCS inferiore per la scuola secondaria di I e II grado.</li> <li>• l'incidenza di alunni con background migratorio e di allievi con diagnosi/certificazioni/BES è in aumento, anche per quanto riguarda la gravità di alcune situazioni. Ciò comporta un ulteriore elemento di complessità nella gestione delle classi e pluriclassi, tenuto conto di risorse non rispondenti alle effettive necessità.</li> </ul> <p><b>Docenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la situazione di perifericità e la presenza di spezzoni orari determina un forte ricambio di docenti e una percentuale più alta di insegnanti con contratto a tempo determinato. Ciò rende difficile condividere strategie educative comuni e alimentare il senso di appartenenza all'istituto</li> </ul> <p><b>Personale non docente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a fronte dell'incremento di iscrizioni il numero del personale è rimasto invariato, con un conseguente aggravio del carico di lavoro</li> <li>• negli ultimi anni un numero significativo di pensionamenti, accompagnata da difficoltà a reperire nuovo personale</li> </ul> <p><b>Dirigenza scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione di quattro ordini di scuola ripartiti in nove plessi appare di difficile gestione e non garantisce nei diversi plessi una presenza adeguata in termini di tempo e incisività.</li> </ul>



## 1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

### Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p><b>Curricolo e competenze trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il curricolo di istituto definisce conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere ed è coerente con le Indicazioni provinciali. Il curricolo del primo ciclo individua anche gli obiettivi minimi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e le quote opzionali sono raccordate con il curricolo di istituto e volte al potenziamento delle priorità della scuola</li> <li>per le scuole del primo ciclo le competenze trasversali sono chiaramente indicate in un'ottica di continuità e verticalità.</li> </ul> <p><b>Azioni per gli alunni con BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le iniziative a favore degli alunni con BES sono ben definite e trasversali agli ordini di scuola. I PEI e PDP sono elaborati e condivisi dall'intero consiglio di classe.</li> </ul> <p><b>Prassi valutativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sono presenti criteri generali di valutazione comuni strutturati per ordine di scuola. La scuola primaria ha elaborato indicatori di valutazione per singola annualità/ambito disciplinare adottati da tutti gli insegnanti.</li> </ul> <p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le azioni di orientamento sono varie e ben definite</li> </ul> <p><b>Organizzazione del contesto formativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico sono una prassi e sono finalizzate sia alla differenziazione degli interventi, sia a far fronte alla carenza di risorse in organico</li> </ul> <p><b>Utilizzo ICT nella didattica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>è presente un curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali e un significativo investimento in infrastrutture</li> </ul> <p><b>Potenziamento linguistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i progetti di potenziamento linguistico, CLIL e scambio sono diffusi e offerti a tutti, pur nella specificità dei plessi/ordini di scuola. Il monitoraggio avviene attraverso le certificazioni linguistiche e l'analisi dei risultati SNV per madrelingua degli allievi.</li> </ul> <p><b>Relazione educativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la relazione educativa e condivisione di regole di comportamento appare positiva, le sanzioni disciplinari più severe sono limitate a situazioni particolarmente rilevanti, gravi e ripetute</li> </ul>	<p><b>Curricolo e competenze trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per il secondo ciclo va ampliato il curricolo relativo alle competenze trasversali, in continuità con quello del primo ciclo.</li> </ul> <p><b>Azioni per gli alunni con BES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le risorse assegnate sono limitate rispetto alle effettive necessità</li> <li>si riscontra un significativo aumento di situazioni di disabilità grave che richiedono personale aggiuntivo</li> <li>nella scuola secondaria appare più difficoltoso adeguare i contenuti in considerazione della crescente complessità delle tematiche trattate.</li> </ul> <p><b>Prassi valutativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>va potenziato l'utilizzo di strumenti e modelli comuni, così come è necessario standardizzare maggiormente le prassi valutative.</li> </ul> <p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>va potenziato l'utilizzo di strumenti standardizzati anche per l'orientamento</li> </ul> <p><b>Organizzazione del contesto formativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>emerge una prevalenza della lezione frontale in particolare nella scuola secondaria di secondo grado, dove è più difficoltosa anche la condivisione di strategie didattiche</li> </ul> <p><b>Utilizzo ICT nella didattica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lo sviluppo della competenza digitale va costantemente curata in considerazione delle nuove attrezzature e del continuo sviluppo in tale ambito</li> </ul>



## Criteria di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

## Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

## Motivazione dell'autovalutazione

- Il curriculum di istituto definisce conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere e nel primo ciclo individua anche gli obiettivi minimi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono volte al potenziamento delle priorità della scuola (lingue, ambito scientifico, area artistica). Per le scuole del primo ciclo negli ultimi anni si è provveduto a definire le competenze trasversali in un'ottica di continuità e verticalità. Tale percorso va completato nella scuola del secondo ciclo.
- Le iniziative a favore degli alunni con BES sono trasversali agli ordini di scuola. I PEI e PDP sono elaborati e condivisi dall'intero consiglio di classe.
- Sono presenti criteri generali di valutazione strutturati per ordine di scuola. La scuola primaria ha elaborato indicatori di valutazione per singola annualità/ambito disciplinare che vengono adottati da tutti gli insegnanti. Va tuttavia potenziato l'utilizzo di strumenti e modelli comuni ed è necessario standardizzare maggiormente le prassi valutative.
- Le azioni di orientamento sono numerose e ben definite.
- Le attività per classi aperte sono una prassi e sono finalizzate sia alla differenziazione degli interventi, sia a far fronte a carenze di risorse in organico.
- È presente un curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali e un significativo investimento in infrastrutture. Lo sviluppo della competenza digitale va costantemente curata in considerazione delle nuove attrezzature e della continua evoluzione in tale ambito.
- I progetti di potenziamento linguistico, CLIL e scambio sono diffusi e offerti a tutti, pur nella specificità dei plessi/ordini di scuola. Il monitoraggio è svolto attraverso le certificazioni linguistiche e l'analisi dei risultati SNV per madrelingua degli allievi.
- La relazione educativa e condivisione di regole di comportamento appare positiva, le sanzioni disciplinari più severe sono limitate a situazioni particolarmente rilevanti, gravi e ripetute.

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p><b>Attività collegiali e collaborazione tra insegnanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la particolare composizione dell'istituto porta a privilegiare gli incontri per plesso/ordine di scuola, in modo da curare le specificità e da consentire uno scambio in gruppi più ristretti. Le riunioni del collegio docenti unitario permettono d'altra parte di mantenere l'unitarietà delle linee guida e finalità comuni e favoriscono la conoscenza reciproca.</li> <li>• in ogni gruppo di lavoro sono rappresentati tutti gli ordini di scuola/sedi, i componenti lavorano per lo più in autonomia, in un'ottica di utilizzo mirato di tempi e risorse</li> </ul> <p><b>Relazioni fra le componenti della scuola e le famiglie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il personale scolastico, gli allievi e le famiglie possono contare su canali immediati e non solo formali di comunicazione, che si sono consolidati nel tempo con una definizione di ruoli e interlocutori possibili (segreteria, DS, docente vicario, collaboratori del DS)</li> <li>• alle famiglie sono offerte possibilità e modalità diverse di incontro con i docenti e di coinvolgimento nelle scelte strategiche</li> </ul> <p><b>Territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Istituto coltiva in ogni grado di scuola e plesso rapporti di rete e collaborazioni con il territorio, attraverso progetti ed iniziative strutturate e continue nel tempo</li> </ul> <p><b>Efficienza dei processi comunicativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gran parte della documentazione è disponibile online su registro, si garantiscono comunque canali molteplici di comunicazione da e verso l'esterno (homepage, pagina facebook, disponibilità segreteria, comunicazioni via mail e tramite piattaforma, ecc.).</li> </ul>	<p><b>Attività collegiali e collaborazione tra insegnanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• vanno potenziati gli incontri per ambito disciplinare, dando loro parallelamente una impostazione più concreta e volta alla produzione di materiali utili</li> <li>• le occasioni di incontro dei gruppi di lavoro vanno potenziate per favorire lo scambio tra le diverse realtà dell'istituto, garantire coerenza degli interventi, promuovere maggiore autonomia e assunzione di responsabilità dei gruppi stessi</li> </ul> <p><b>Relazioni fra le componenti della scuola e le famiglie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il coinvolgimento effettivo delle famiglie è parziale e diminuisce nei gradi di scuola più elevati</li> </ul> <p><b>Territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• va allargata la rete di collaborazioni mirata all'organizzazione di stage per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado</li> </ul> <p><b>Efficienza dei processi comunicativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• vanno create occasioni di presentazione del PTOF all'esterno</li> <li>• va potenziato il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di attività e progetti</li> </ul>



### Criteria di qualità

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

### Rubrica di valutazione <sup>2</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

### Motivazione dell'autovalutazione

- Nella calendarizzazione delle attività collegiali vengono privilegiati gli incontri per plesso/ordine di scuola, in modo da curarne le specificità, consentire uno scambio in gruppi più ristretti e uno svolgimento più efficace e produttivo degli incontri. Le riunioni del collegio docenti unitario permettono di mantenere l'unitarietà dell'istituto e favoriscono la conoscenza reciproca. In ogni gruppo di lavoro sono rappresentati tutti gli ordini di scuola/sedi, i componenti lavorano però per lo più in autonomia, in un'ottica di utilizzo mirato di tempi e risorse. Questa impostazione riduce tuttavia le occasioni di incontro e limita lo sviluppo di una maggiore autonomia e assunzione di responsabilità da parte dei gruppi stessi. Vanno potenziati gli incontri per ambito disciplinare, dando loro un'impostazione più concreta e volta alla produzione di materiali utili e fruibili.
- Il personale scolastico, gli allievi e le famiglie possono contare su canali immediati e non solo formali di comunicazione, che si sono consolidati nel tempo con una definizione di ruoli e interlocutori possibili. Alle famiglie sono offerte possibilità e modalità diverse di incontro e coinvolgimento nelle scelte strategiche della scuola, la partecipazione effettiva è però parziale e diminuisce nei gradi di scuola più elevati.
- L'Istituto coltiva in ogni ordine di scuola e in ciascun plesso rapporti di rete e di collaborazione con il territorio, attraverso progetti ed iniziative strutturate e consolidate. Devono essere valutate modalità possibili di "ascolto" di soggetti esterni nella progettazione di istituto.
- Gran parte della documentazione è disponibile online (registro elettronico), si garantiscono comunque canali molteplici di comunicazione da e verso l'esterno (homepage, pagina facebook, orario di apertura flessibile della segreteria, comunicazioni via mail e tramite piattaforma, ecc.). Vanno ancora create occasioni di presentazione del PTOF all'esterno (oltre alle porte aperte).

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento Leadership e sviluppo delle risorse professionali	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p><b>Organizzazione attività della dirigenza scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il tempo dedicato ai diversi ambiti è in linea con i valori del resto della provincia</li> </ul> <p><b>Traguardi formativi perseguiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la programmazione per classi parallele e/o per ambiti disciplinari e le riunioni per sezione consentono una pianificazione delle attività coerente con gli obiettivi fissati</li> </ul> <p><b>Gestione del personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Istituto può contare su alcune figure stabili che rappresentano un punto di riferimento per il coordinamento e tutoraggio dei nuovi docenti</li> </ul> <p><b>Formazione del personale docente e sviluppo della professionalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si riscontra una generale disponibilità del personale verso le iniziative di aggiornamento, in particolare in modalità online. Alla formazione interna, organizzata su tematiche di interesse comune, partecipa la quasi totalità dei docenti. I docenti con buona padronanza della lingua tedesca usufruiscono inoltre dei corsi organizzati dalla rete "Schulverbund Pustertal". Si cerca infine di valorizzare le competenze del personale in servizio attraverso iniziative di aggiornamento "autogestite". Gli ultimi anni hanno visto un significativo incremento delle competenze digitali dei docenti, che vanno tuttavia costantemente potenziate.</li> </ul>	<p><b>Organizzazione attività della dirigenza scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione di quattro ordini di scuola ripartiti in nove plessi non garantisce una presenza adeguata in termini di tempo e incisività.</li> </ul> <p><b>Gestione del personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero di docenti che cambia ogni anno è elevato, in particolare in alcune situazioni. È pertanto difficile creare continuità nelle prassi didattiche e organizzative e allo stesso tempo si determina un sovraccarico di incarichi e responsabilità per gli insegnanti che possono garantire stabilità nella presenza</li> </ul> <p><b>Formazione del personale docente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la situazione di perifericità non facilita la partecipazione ad iniziative di formazione in presenza; l'organizzazione su quattro ordini di scuola inoltre rende difficile l'individuazione di tematiche di interesse comune per la progettazione di formazione interna. Devono essere potenziate le occasioni di formazione reciproca attraverso la condivisione dei contenuti dei corsi frequentati da ciascuno</li> </ul>

### Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.  
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.  
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.  
 Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.  
 L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.  
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

### Motivazione dell'autovalutazione

- La programmazione per classi parallele e/o per ambiti disciplinari e le riunioni per sezione consentono una pianificazione delle attività coerente con gli obiettivi e i traguardi fissati, il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi è tuttavia ancora embrionale e poco standardizzato e strutturato.
- L'Istituto può contare su alcune figure stabili che rappresentano un punto di riferimento per il coordinamento e tutoraggio dei nuovi docenti. Il turnover di insegnanti è elevato, in particolare in alcune situazioni. Si determina pertanto un sovraccarico di incarichi e responsabilità per gli insegnanti che possono garantire stabilità nella presenza.
- Si riscontra una generale disponibilità del personale verso le iniziative di aggiornamento. Alla formazione interna partecipa la quasi totalità dei docenti. Chi ha buona padronanza della lingua tedesca usufruisce inoltre dei corsi organizzati dalla rete "Schulverbund Pustertal". Considerata la situazione di perifericità, vanno potenziate le occasioni di formazione reciproca attraverso la condivisione dei contenuti dei corsi frequentati da ciascuno e la valorizzazione delle competenze presenti. Gli ultimi anni hanno visto un significativo incremento delle competenze digitali dei docenti, che vanno tuttavia costantemente potenziate.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p><b>Valutazione interna ed esterna degli apprendimenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la percentuale di ammissioni alla classe successiva è in generale aumento, il numero di debiti formativi inferiore rispetto al passato</li> <li>• vi è una significativa distribuzione dei voti conseguiti agli Esami di Stato del primo e secondo ciclo nelle fasce più alte</li> <li>• gli esiti alle prove di valutazione esterna sono complessivamente superiori rispetto a istituti con analogo ESCS salvo alcune situazioni. Rispetto al passato si rileva un miglioramento degli esiti dell'indirizzo ITE. Emergono i risultati del liceo che si collocano in una fascia alta. Nelle classi del primo ciclo si rilevano risultati uniformi tra le sezioni.</li> </ul> <p><b>Successo formativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si registra ogni anno un significativo numero di trasferimenti in entrata (spesso riconducibili a trasferimenti di famiglie per motivi lavorativi). Sono previsti interventi di inserimento e riallineamento in particolare per quanto concerne le competenze linguistiche</li> <li>• sono presenti iniziative di riorientamento all'interno della scuola stessa (cambio indirizzo) o svolte in collaborazione con altri istituti (FP, scuole in lingua tedesca)</li> <li>• ove necessario sono offerte molteplici iniziative di recupero a favore degli allievi in difficoltà sia con l'utilizzo di risorse interne, sia attivando collaborazioni e reti con l'esterno</li> <li>• sono proposte attività e iniziative di cura dell'eccellenza</li> </ul>	<p><b>Valutazione interna ed esterna degli apprendimenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si riscontrano le maggiori criticità nel primo e terzo anno di scuola secondaria di secondo grado</li> <li>• è confermata la tendenza degli anni precedenti rispetto alla presenza di maggiori criticità in classe nell'indirizzo ITE della scuola secondaria di secondo grado.</li> </ul> <p><b>Successo formativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le nuove iscrizioni comportano un ulteriore elemento di complessità legato all'inserimento e all'integrazione nella scuola e nel contesto territoriale</li> <li>• si rileva un maggiore rischio di dispersione nell'ITE, dove si concentrano le situazioni di maggiore difficoltà – anche sociale – che necessitano di riorientamento</li> <li>• le iniziative di potenziamento e promozione dell'eccellenza vanno ampliate</li> </ul>

### Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale. Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

### Motivazione dell'autovalutazione

- La percentuale di ammissioni alla classe successiva è in generale aumento, il numero di debiti formativi inferiore rispetto al passato. Si riscontrano maggiori criticità nei primi tre anni di scuola secondaria di secondo grado, dove sono attivate ove necessario iniziative di riorientamento.
- I risultati conseguiti al termine del primo e secondo ciclo sono più che positivi (con voti che si collocano nelle fasce più alte), pur con la presenza di maggiori difficoltà nell'indirizzo ITE della scuola secondaria di secondo grado.
- Gli esiti alle prove di valutazione esterna sono complessivamente superiori rispetto a istituti con analogo ESCS salvo alcune situazioni. Rispetto al passato si rileva un miglioramento degli esiti dell'indirizzo ITE. Emergono i risultati del liceo che si collocano in una fascia alta. Nelle classi del primo ciclo si rilevano risultati uniformi tra le sezioni.
- Ogni anno si registra un significativo numero di trasferimenti in entrata (spesso riconducibili a trasferimenti di famiglie da fuori provincia per motivi lavorativi). Le nuove iscrizioni rappresentano un ulteriore elemento di complessità legato all'inserimento e all'integrazione nella scuola e nel contesto territoriale e comportano l'attivazione di interventi di inserimento e riallineamento in particolare per quanto concerne le competenze linguistiche.
- Nella scuola secondaria di secondo grado sono garantite iniziative di riorientamento all'interno della scuola stessa (cambio indirizzo) o svolte in collaborazione con altri istituti (FP, scuole in lingua tedesca). La scuola offre inoltre molteplici iniziative di recupero a favore degli allievi in difficoltà sia con l'utilizzo di risorse interne, sia attivando collaborazioni e reti con l'esterno. Ciononostante permane un maggiore rischio di dispersione nell'ITE, dove si concentrano le situazioni di maggiore difficoltà, anche sociale.
- Le iniziative di potenziamento e promozione dell'eccellenza sono presenti, ma vanno ulteriormente ampliate.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>31. Successo formativo</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Le iniziative di orientamento attivate dalla scuola non hanno sempre una ricaduta adeguata sugli alunni; vanno inoltre definite modalità per la verifica dell'efficacia degli interventi di recupero e sostegno, così come è necessario potenziare i percorsi per il potenziamento delle eccellenze	Efficacia degli interventi di recupero e orientamento e promozione delle eccellenze
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa	Definire un modello di riferimento per la personalizzazione del curriculum e l'attivazione di interventi mirati (di recupero e potenziamento), adottando strumenti idonei di valutazione e monitoraggio



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>28. Valutazione interna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Considerato il numero elevato di insegnanti che cambia ogni anno è necessario creare continuità e coerenza nelle strategie didattiche e valutative, attraverso la creazione di strumenti e modelli comuni per la valutazione, il monitoraggio degli apprendimenti, la reportistica	Stabilire un sistema condiviso di valutazione articolato per ordine di scuola, ma che tenga conto della verticalità dell'istituto e sia coerente con il curriculum, le indicazioni, i quadri di riferimento
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente	Elaborare strumenti e modelli comuni di valutazione degli apprendimenti e standardizzare le prassi valutative

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**

**Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

I risultati dell'autovalutazione (questionario di scuola) hanno evidenziato alcune aree su cui si ritiene opportuno impostare il piano di miglioramento:

1. **prassi valutative:** considerato il numero elevato di insegnanti che cambia ogni anno è necessario creare continuità e coerenza nelle strategie didattiche e valutative, attraverso la creazione di strumenti e modelli comuni per la valutazione, il monitoraggio degli apprendimenti, la reportistica;
2. **orientamento e successo formativo:** le iniziative di orientamento attivate dalla scuola non hanno sempre una ricaduta adeguata sugli alunni; vanno inoltre definite modalità per la verifica dell'efficacia degli interventi di recupero e sostegno, così come è necessario potenziare i percorsi per il potenziamento delle eccellenze.